



REGIONE BASILICATA

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI
Ufficio Foreste e Tutela del Territorio

Piano di Assestamento Forestale Comune di Nemoli (Pz)

Decennio di validità: 2020 - 2029

(Piano redatto in conformità alla D.G.R. n° 613 del 30 aprile 2008, Linee Guida per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale)

RELAZIONE ISTRUTTORIA



Tecnici assestatori

Dott. Paolo Pasquale Pesce – Dott. Domenico Labanca – Dr.ssa Francesca Perretta

Tecnico istruttore: **CIPOLLARO** (Ufficio Foreste e Tutela del Territorio)

- Tavola 5: carta aree di saggio
- Tavola 6: carta dei vincoli (rischio idrogeologico e vincolo idrogeologico)
- Tavola 7: carta delle superfici ricadenti in aree protette
- Tavola 8: carta degli habitat
- Tavola 9: carta degli interventi
- DVD cartografia contenente 9 tavole (carta d'inquadramento territoriale IGM; carta catastale; carta di uso del suolo su base catastale; carta dei vincoli; carta assestamentale; carta delle aree di saggio; carta della viabilità; carta degli interventi).
- Studio di valutazione d'incidenza.

Relazione tecnica

La relazione tecnica consta di 12 capitoli e schede di rilievo di campo che rispondono parzialmente ai dettami della DGR 613/2008.

Capitolo I "Descrizione dell'Ambiente e del Territorio"

Il capitolo in realtà tratta in maniera omnicomprensiva, oltre che delle componenti biotiche e abiotiche, anche di regolamenti, di usi civici, di incendi, di utilizzazioni passate; questi argomenti vengono trattati con molta approssimazione benchè siano elementi sostanziali e fondamentali del PAF.

Capitolo II "Descrizione del complesso assestamentale"

Il capitolo caratterizza le formazioni forestali presenti sul territorio; in particolare:

- Fustaie di faggio
- Fustaie di cerro
- Fustaie di ontano napoletano
- Fustaie artificiali di conifere

Per tutte le formazioni la caratterizzazione si limita a gradienti altimetrici e orografici con generali aspetti fenotipici e di mescolanza di specie.

Capitolo III "viabilità Forestale"

La viabilità forestale viene caratterizzata con un paragrafo descrittivo idoneo per ogni relazione di PAF; in realtà non si è provveduto ad una descrizione particolareggiata utilizzando la classica classificazione della viabilità forestale (Hippoliti 2000); Per rendere soddisfacente il paragrafo della viabilità forestale sarebbe stato opportuno

quote più basse. Superfici del tutto prive di viabilità di accesso rivestono tuttavia una importante funzione idrogeologica ed ecologica per l'eccessiva pendenza nonché fungono da barriera di protezione "a valle" per il continuo rotolamento della roccia che si distacca alle alte quote.

Compresa speciale "D" – pascoli

Nella compresa "D" ricadono le particelle forestali 1, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 19, 20 e 21 per una superficie totale pari a ettari 432.99.21 di cui 310.25.80 non boscati e costituiti prevalentemente da prati-pascoli e ettari 122.73.41 costituiti da superfici boscate prevalentemente rade ma non mancano pascoli cespugliati e pascoli arborati .

In questa compresa rientrano le formazioni arboree ad ontano napoletano del Monte Sirino utilizzati dal pascolo.

Metodo Assestamentale

Paragrafo standardizzato come per altri piani redatti da uno dei tecnici incaricati che fa riferimento al metodo colturale utilizzato con simulazioni effettuate nelle diverse comprese.

Capitolo VI – indirizzi gestionali

Per ogni compresa vengono descritti gli interventi adottati assimilabili a modalità di trattamento; interessante le tabelle allegate con le relative simulazioni. Il capitolo tratta "impropriamente" anche eventuali miglioramenti per la compresa dei pascoli ed il regolamento per il pascolo sul demanio comunale, che andrebbero trattati in capitoli dedicati.

Capitolo 7 – Altri utilizzi del patrimonio forestale comunale-

Il capitolo viene caratterizzato da una presenza di fotografie di chiaro stampo religioso e il capitolo descrittivo si limita ad un "excursus" storico decisamente non attinente alle finalità del PAF.

Capitolo 7 – I SITI RETE NATURA 2000 e gli interventi del PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE che attivano le azioni previste dalle Misure di Gestione, Tutela e Conservazione.